



# LA LOTTA

FONDATORE ANDREA COSTA - Quindicinale Imolese del PSI-PSDI UNIFICATI

15 Settembre 1967

Anno LXVI - Nuova serie - N. 8

Una copia L. 50

I SOCIALISTI HANNO IL DOVERE DI SOSTENERE L'AVANTI! DIFESA E GUIDA DEI LAVORATORI.

## Piagnoni a Vallombrosa

Il terzo Convegno di Studio organizzato dalle A.C.L.I. a Vallombrosa è stato dedicato quest'anno, come è noto, all'analisi dei difetti della « società del benessere », contro la quale delegati acclisti e intellettuali cattolici hanno tuonato con un astrattismo veramente degno della migliore tradizione « piagnona »: se qualcuno avesse proposto anche una bella processione di flagellanti con finale « abbruciamento delle vanità » non saremmo certo stati noi a meravigliarcene. Il rigorismo moralistico di certi delegati, ansiosi di salvare l'anima dalle tentazioni del benessere, è caduto assai spesso in una bizzarra confusione di idee velleitariamente populistiche e sostanzialmente reazionarie, condite magari con la imitazione dello stile della più beccera pseudo-cultura cattolica, come quando qualcuno ha definito quella svedese una società « ruttosa ». Quando si vuole irridere alla società svedese bisognerebbe prima avere l'onestà di osservare che in Svezia esiste il pieno impiego, non ci sono città come Agrigento e Nuoro, non ci sono squilibri territoriali tra nord e sud, non c'è il problema delle case, delle scuole e degli ospedali insufficienti per numero e qualità, non ci sono i poliziotti che ogni tanto ti arrestano gli intellettuali stranieri solo perché hanno la maglietta a righe e i capelli lunghi. Ogni società in ogni epoca storica ha i suoi problemi ed anche gravi: si dà il caso però che i nostri non sono problemi che nascono dal benessere ma dalla mancanza di un ordinato ed equilibrato benessere. Noi non abbiamo le grandi cliniche svedesi, abbiamo solo ospedali insufficienti, installati in edifici vecchi di duecento anni, amministrati dal Dott. Pirelli. Nessuno più dei socialisti è sensibile alla tematica dibattuta dagli acclisti; l'umanesimo socialista è nato per risolvere questi problemi assai prima delle encicliche di Leone XIII e di Paolo VI: che a tali problemi sia sensibile ora, anche l'intellettuale cattolico è cosa che ci fa piacere e ci conforta, purché ci sia chiarezza e concretezza di obiettivi, di metodi, di tempi.

Che gli acclisti mettano sotto accusa il moderatismo del gruppo dirigente democristiano come responsabile di ritardi e di squilibri è cosa indubbiamente coraggiosa e coerente; che essi però continuino a credere all'unità politica dei cattolici ed a portare due milioni di voti a quello stesso gruppo dirigente è cosa contraddittoria e rivetrice del velleitarismo acclista.

Non basta fischiare Rumor, bisogna votare contro Rumor diversamente si fa un semplice gioco di copertura a sinistra a favore della D.C. tutta intera, da un lato, e del P.C.I. tutto intero dall'altro. E' un fatto significativo che gli unici a protestare contro le accuse mosse dagli acclisti sono stati proprio i gruppi dirigenti della D.C. stessa, ai quali interessa una cosa sola: indebolire i socialisti per assicurarsi un potere incontrollato sfruttando di venti anni di errori della politica comunista.

Anche noi come gli acclisti, denunciavamo ritardi ed esitazioni nell'azione riformatrice del centro-sinistra: quali aiuti ci sono venuti dalle A.C.L.I. e dagli intellettuali cattolici? Un esempio tra i moltissimi ci è offerto dalla riforma della scuola. Abbiamo trovato una scuola classista ed antidemocratica; abbiamo avviato la più imponente

te riforma scolastica che l'Italia conosca dall'Unità in poi: tale riforma non si è ancora estesa alle Scuole Superiori per le resistenze della D.C. La riforma proposta e difesa dai socialisti vuole una scuola che formi uomini e coscienze libere, proprio per evitare la massificazione che nasce dall'industrializzazione; la D.C. invece vuole scuole che formino tecnici per il neocapitalismo: perché gli intellettuali cattolici non si muovono? Hanno forse paura di danneggiare le scuole private e clericali? Quali lotte sono disposti a condurre perché la legge sulla Programmazione operi in tutta la sua portata ed estensione? Cosa hanno fatto e cosa sono disposti a fare perché la Riforma ospedaliera, quella tributaria, quella burocratica non siano insabbiate dalla parte conservatrice della D.C. e dalle opposizioni liberali e comuniste? Cosa hanno proposto o cosa proporranno per risolvere i problemi della mafia e del banditismo sardo? Sanno quanti sindacalisti socialisti sono stati ammazzati dalla lupara mafiosa? Per loro fortuna, la mafia non ha mai avuto conti da regolare con le A.C.L.I. Il discorso potrebbe, purtroppo, continuare a lungo, ma crediamo che basti.

Come socialisti apprezziamo l'ansia di rinnovamento umano che anima le A.C.L.I. e riconosciamo in esse una forza preziosa per il progresso della nostra società, secondo ideali di umanesimo che erano già nostri prima che le A.C.L.I. sorgessero; in politica gli ideali non bastano; ci vogliono programmi concreti e scelte precise. La scelta di votare per la D.C. di Rumor non ci pare coerente con la funzione morale delle A.C.L.I. e ci impedisce pertanto di prender troppo sul serio il loro rigorismo savonaroliano.

## Si riaprirà la CER?

Le speranze di ritrovare occupazione per settantacinque lavoratori, attualmente disoccupati a seguito della chiusura dello stabilimento cartotecnico del Piratello avvenuta nello scorso mese di Luglio per dissesto finanziario, riposano tutte sugli accertamenti contabili e patrimoniali che il curatore sta facendo e sulle determinazioni che i creditori andranno ad adottare in merito ad una gestione provvisoria controllata, oltre che, naturalmente, da parte del Giudice che sovrintende al fallimento stesso.

Se è vero che il lavoro non manca è necessario ricercare le ragioni per le quali esso non dava i risultati economici che erano da attendersi a meno che non vi siano altre ragioni di cattiva amministrazione che non si riferiscano ai costi di produzione.

Allo stato delle cose occorre seguire la procedura e svolgere una azione di persuasione in sede giudiziaria e di tutela. Sperare in interventi governativi nel caso in questione è illusorio perché in Italia ed altrove, non esistono leggi che possano rimediare alla incompetenza od alla negligenza di certi industriali, a meno che, naturalmente, non sussista dolo. Ma allora i provvedimenti riguardano il codice penale.

E' da augurarsi che tutto possa e presto risolversi favorevolmente per i lavoratori che attendono con ansia di poter ritornare presto al lavoro.

## Festival Comunale dell'Avanti!

Dal 16 al 19 settembre nel mercato ortofrutticolo - Lunedì 18 alle ore 20,15 comizio dell'On. Orlandi

Siamo giunti così alla XIX edizione del Festival Comunale dell'AVANTI che si svolgerà nel Mercato Ortofrutticolo di Imola da sabato 16 a martedì 19 corrente.

L'incontro di quest'anno dei socialisti con la cittadinanza imolese assume un carattere particolare, meno tradizionale degli anni passati. E' un Partito nuovo quello che si presenta alla manifestazione per il glorioso « AVANTI », un Partito che, pur avendo un solo anno di vita, accoglie tutti i socialisti e il loro patrimonio ideale, morale e politico.

I Socialisti Imolesi, per la prima volta dopo l'Unificazione, si apprestano così a dare vita alla Festa del

loro giornale, l'« AVANTI », che rappresenta il diario del Socialismo italiano.

E tale rimane ancora il suo compito in un momento in cui nel mondo permangono gravi problemi non ancora risolti. E per risolverli il Socialismo si batte, con la consapevolezza di compiere una funzione determinante, sempreché gli sia concessa la forza adeguata.

I Socialisti hanno dimostrato senso di responsabilità, quando hanno dato vita al governo di centro-sinistra, impedendo così involuzioni reazionarie. E' bastato l'inserimento del nostro Partito al governo a far mutare i rapporti tra Stato e cittadino, a consentire alla Nazione di superare una grave crisi economica senza che

i ceti meno abbienti ne risentissero le conseguenze, a far sì che anche il nostro Paese potesse avere, come gli Stati più civili, un piano di sviluppo economico.

I risultati ottenuti sono importanti e, come protagonisti, ne siamo orgogliosi; ma la consapevolezza di quanto ci resta ancora da compiere ci sprona a continuare nei nostri sforzi.

Per le battaglie che ci impegneranno nel futuro, l'« AVANTI » sarà la nostra guida; il suo rafforzamento costituisce quindi un necessario impegno politico per ogni socialista, affinché meglio possa essere servita la causa di tutti.



L'insegna alla quale si svolse il Festival dello scorso anno fu, come dimostra la foto sopraportata, l'Unificazione Socialista.

Ad un anno dall'evento che riunì in un unico partito tutti i socialisti ci apprestiamo ad allestire di nuovo il nostro Festival nella speranza che i cittadini vorranno essere con noi nell'impegno a sostenere l'Avanti.

Informiamo, con particolare piacere, che sarà l'On. Flavio Orlandi, direttore dell'Avanti, l'oratore che illustrerà la posizione del PSI-PSDI unificati nel comizio che avrà luogo lunedì 18 settembre alle ore 20,15.

## Buon lavoro Signor Presidente

Il Presidente della Repubblica è in visita ufficiale in Canada, Stati Uniti e Australia dal 11 settembre al 3 ottobre. Attraverso tre continenti il Capo dello Stato avrà contatti con le collettività italiane all'estero ed esporrà la linea dell'Italia per il consolidamento della pace in due incontri con il Presi-

dente americano Lyndon Johnson a Washington il 18 e il 19 settembre.

I Socialisti imolesi sicuri interpreti della volontà di pace della loro città augurano al Presidente proficui incontri per consolidare con la sua visita e con la sua elevata presenza le vie della pace e della distensione nel mondo.

# Mobilificio PRIMAVERA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI DI TUTTI I TIPI

IMOLA

Via Provinciale Selice, 45/a  
Telefono 26.338

rivenditore autorizzato dei materassi PERMAFLEX

# Una montatura propagandistica del P. C. I.

## I SOCIALISTI IN PRIMA LINEA NELLA QUOTIDIANA DIFESA DELLA PACE

Nella carta della Unificazione Socialista, al paragrafo 6, dopo varie enunciazioni di principio, e l'accenno alla consapevolezza dei rischi che ogni alterazione unilaterale dell'attuale delicato equilibrio sul quale si regge attualmente la pace nel mondo, è scritto:

«In questo quadro si colloca l'accettazione da parte del Partito del vincolo e degli obblighi inerenti alla adesione italiana al Patto Atlantico nella loro interpretazione difensiva e geograficamente delimitata. Ma obiettivi costanti e supremi del Partito rimangono la messa al bando della guerra ed il superamento dei blocchi militari.»

In vista del rinnovo del Patto Atlantico sono sorte recentemente molte polemiche e, come purtroppo spesso accade, provocate in gran parte dal PCI il quale, uniformandosi alle decisioni assunte nella Conferenza dei Partiti comunisti d'Europa sulla sicurezza collettiva, scollati a Karlovy Vary nell'aprile scorso, ha iniziato una serie di attacchi verso il nostro Partito.

Nella suddetta conferenza appunto lo on. Longo, in un discorso come al solito farraginoso, caratterizzato fra l'altro da un persistente «vieni meco» nei confronti di alcuni circoli cattolici, anzi «masse» cattoliche come, amplificando, li ha qualificati, affermando che era un dovere dei comunisti rivolgersi alla «loro coscienza ed alle iniziative» di queste, ha sferrato un violento attacco contro l'attuale sistema difensivo mondiale rappresentato dal, per ora, insostituibile strumento di sicurezza e di concreta difesa della pace nel mondo.

L'on. Longo, in sostanza, guardandosi bene dal dimostrarlo, ha affermato che «si può e si deve promuovere una Europa in cui la sicurezza di ogni popolo sia nello stesso tempo la sicurezza di tutti... per far adempiere al nostro continente una funzione autonoma nei suoi rapporti con l'America così come nelle sue relazioni con i Paesi in via di sviluppo» ed ha aggiunto, con un bel po' di fantasia, che «è un fatto che i popoli dell'Europa occidentale non vogliono più tollerare che i loro porti e le loro città siano destinati ad essere sede di installazioni permanenti di truppe americane» falsificando così le reali caratteristiche della NATO che consistono in una

integrazione volontaria delle forze dei vari Paesi associati e dando per vera una volontà di dissociazione dei popoli europei che esiste solo nella fantasia dei comunisti.

Lo stesso on. Longo nel suo discorso di giorni fa al Festival Nazionale dell'Unità a Milano, ha invocata la fine sia del Patto Atlantico che di quello di Varsavia, cioè la fine dei blocchi di potenza, ma tale invocazione è potersi negli occhi.

Il PCI ha così posto in movimento la sua macchina propagandistica per tentare di creare, con molto anticipo una atmosfera di guerra fredda che consenta la creazione di ostacoli psicologici all'eventuale rinnovo della Alleanza Atlantica che, allo stato delle cose, costituisce l'unica scudo contro le non troppo na-



danno dei Paesi a regime democratico, scoste mire espansionistiche comuniste a

Uno degli argomenti usati di preferenza consiste nell'accusare i socialisti di essere asserviti all'imperialismo USA. Trattasi di un argomento polemico inconsistente. I socialisti non sono mai stati asserviti ad alcuna potenza straniera e solo coloro che sono in malafede possono negare la loro indipendenza di giudizio nei confronti dell'America verso la quale non si sono peritati di rivolgere critiche e pronunciare condanne quando, a loro libero giudizio, hanno ritenuto che gli USA esorbitassero da precise norme democratiche o da azioni che potevano essere fonte di pericolose complicazioni internazionali, Vietnam in prima linea.

Ma i comunisti possono dire altrettanto? Credono forse con le loro montature propagandistiche di far dimenticare il loro costante adeguamento alla politica estera russa a cominciare dalle spietate repressioni contro i lavoratori ungheresi per finire alla tragica commedia recitata in occasione della recente crisi del Medio Oriente?

Secondo anche quanto è emerso nell'ultima riunione del Comitato Centrale del PCI, d'ora in poi il nemico da battere, il principale obiettivo dei colpi propagandistici del PCI non dovrà essere come un tempo la Democrazia Cristiana, ma il socialismo. Infatti i recenti attacchi verso il Presidente della Repubblica e verso l'on. Nenni sono stati caratterizzati da una ferocezza mai registrata. In realtà i comunisti sanno che Saragat e Nenni sono oggi i sinceri assertori di una politica di equilibrio internazionale e di tutela della compagine democratica nazionale, corrosa ed indebolita dall'azione concomitante del PCI e di certi settori della Democrazia Cristiana con il placet vaticano, cui si riferisce con compiacenza l'on. Longo nei suoi discorsi.

Nei momenti più difficili della nostra storia recente i comunisti hanno sempre ardentemente trovato motivi di polemica e di accusa verso i socialisti; ma questa volta sbagliano bersaglio, perché il Partito Socialista Unificato saprà reagire alla campagna, che verrà intensificata certamente nei prossimi mesi, facendo del rinnovo del Patto Atlantico una piattaforma di propaganda elettorale e di addeamento in vari settori della pubblica opinione non escluse le frange cattoliche cui prima accennavamo.

Ovviamente sulla questione del Patto Atlantico dovremo ancora ritornare perché esso, come stabilito in una recente riunione della Internazionale Socialista e dallo stesso nostro Partito, dovrà essere oggetto di alcune modificazioni di ordine migliorativo che tengano conto della nuova realtà internazionale, della situazione interna di alcuni Paesi aderenti, dei mutati rapporti fra USA ed Unione Sovietica.

Quello che è certo fin d'ora è che gli sforzi propagandistici del PCI si concluderanno con i consueti risultati negativi e che tutti i sinceri democratici che hanno da tempo scelto un determinato tipo di civiltà, in prima linea i socialisti, sapranno battersi coraggiosamente contro le vecchie e nuove reazioni, contro gli ibridismi politici che porterebbero alla dissoluzione delle conquiste democratiche fin qui faticosamente conseguite.

EGO

## Notizie in controluce

### A proposito dei Liberali

I comunisti parlano tanto del voto del consigliere liberale di Ravenna al Biadello di previsione della Provincia: il voto dell'Avv. Montanari è stato dato con motivazioni di natura esclusivamente amministrativa per evitare una gestione commissariale.

Ci dicano piuttosto i comunisti con quali voti i loro compagni riminesi amministrano la cosa pubblica giacché nelle ultime consultazioni provinciali il PCI ha registrato una perdita netta di suffragi che sono andati a vantaggio, oltre che del nostro Partito, dei liberali e dei mis-sini?

Ciò dimostra chiaramente che i comunisti a Rimini amministrano con i voti dei grossi albergatori che nelle elezioni politiche e provinciali votano liberale e in quelle comunali votano, chissà perché, per il PCI.

### Coerenza

L'emozione suscitata nell'opinione pubblica italiana dall'ondata di arresti di antifascisti greci, e in particolare del noto musicista Theodorakis, ha suscitato lo sdegno e la protesta di tutti i democratici italiani, comunisti compresi, che hanno imbastito l'ennesima raccolta di firme.

Non ci consta però, se non andiamo errati, che tale protesta comunista vi sia stata per Gias e Mihailov in Jugoslavia, oppure Daniel e Syniaski nell'Unione Sovietica, condannati per reati d'opinione. C'è stato solo, in questi giorni, un commento dell'Unità alla condanna di altri tre scrittori, rei di avere organizzato una manifestazione di protesta contro l'arresto dei redattori di una rivista letteraria, redatto in gergo da imperial-regia questura.

E poi ci si sbraccia a parlare di coerenza e di... autonomia!

### Elezioni e programmi

L'onorevole Andreotti ha cercato di scoprire che per il bene della maggioranza è bene anticipare le elezioni, così il 1968 sarà dedicato quasi interamente al lavoro parlamentare. I socialisti intendono invece dedicare il 1967 e la parte che si separa dalle elezioni del 1968 per la realizzazione del programma concordato e non per i sogni del Min'istro Andreotti.

### In carcere i presunti assassini

Il pastore Giuseppe Miceli di 45 anni e Antonino Sira di 46, entrambi di Taormina, sono stati arrestati sotto l'accusa di aver ucciso l'assessore socialista Carmine Battaglia. Il compagno Carmine Battaglia venne ucciso con due fucilate a lupara il 24 marzo dello scorso anno su una terrazza, che dall'abitato di Taormina conduce al feudo Foleri, sede della Cooperativa Agricola Risveglio Alestino. La Corte di Cassazione ha notificato al Tribunale di Nistretta la decisione e i socialisti sperano che la giustizia sia fatta per Carmine Battaglia come per tutti i delitti mafiosi dell'isola.

### Viva la democrazia

I comunisti governano il comune di Portomaggiore con 14 voti contro i restanti 16 del Consiglio Comunale (9 del PSU, 6 DC e 1 indipendente).

Riporliamo per i lettori la stupefacente dichiarazione del capogruppo del PCI: «la legge degli Enti Locali non impone al Sindaco di dare le dimissioni anche se la Giunta da lui diretta è in minoranza. Perciò il Sindaco e la Giunta comunista restano in carica anche se i socialisti hanno annunciato il loro disimpegno politico dalla maggioranza comunale costituita da comunisti e socialisti, anche se gli assessori socialisti hanno rassegnato le dimissioni dalla Giunta (e noi li abbiamo sostituiti con altri assessori comunisti); anche se la maggioranza ha votato contro la nostra politica comunale».

Un bell'esempio di democrazia per chi parla; la conoscono la Costituzione repubblicana i comunisti di Portomaggiore?

### Un partito in sfacelo

Dopo la scissione del napoletano e i copiosi rientri nel Partito Socialista, un folto gruppo di dirigenti e di attivisti ha abbandonato il PSIUP in provincia di Avellino. Con il professor Nicola Papa, già Segretario provinciale della Federazione di Avellino, si sono dimessi Michele Prisco, del Comitato Esecutivo, e i membri del Comitato Direttivo di Federazione Giuseppe Durso, Luigi Palumbo e Gerardo De Vito, oltre a una cinquantina di dirigenti politici e sindacali e l'intera Sezione del PSIUP di Solofra, una delle più grosse e importanti della provincia di Avellino.

### Infuria la repressione

Il regime fascista greco intensifica la sua attività repressiva. Il Tribunale militare di Salonicco ha pronunciato sette sentenze estremamente gravi per attività avverse al regime. Una condanna all'ergastolo e pene variabili fra i 20 e i 25 anni di carcere. Si levò una volta di più la protesta dei democratici e dei socialisti contro il fascismo che offende la democrazia greca.

### Si sfaccia a Loano la giunta destra-PCI

La eterogenea maggioranza di 11 consiglieri su 20 formata, qualche mese fa, col Commendator Felice Ellice, ex democristiano, che capeggiava una lista di indipendenti di destra, e dei comunisti, si è praticamente messa in crisi con le dimissioni di due assessori.

La notizia la dedichiamo a coloro che parlano di cedimenti socialisti, ricordando che a quella bella maggioranza partecipava anche il PSIUP, con la carica del Vice-Sindaco.

### Reprimere il banditismo

Non passa giorno che tristi notizie giungano dalla Sardegna. Dal rapimento agli scontri a fuoco, ogni giorno l'isola è tormentata da gravi disordini e l'ordine pubblico è difficilmente controllabile in certe zone del nuorese, anche se uomini e mezzi non mancano.

Numerosi ministri, ed in particolare il compagno Preti, hanno rilevato che non sempre la magistratura isolana dà l'impressione di volere assecondare lo sforzo della polizia. Su una richiesta di mandare al confino 10 persone gravemente sospette, il magistrato ne accoglie una sola. La notizia l'apprendiamo da «La Stampa» del 9 settembre e vogliamo sperare che la repressione e la prevenzione al banditismo continuino su ogni campo.

### Disordini a Canton

Radio Canton, dopo tre settimane di silenzio, ha reso noto che elementi rivoluzionari, guardie rosse e soldati, hanno partecipato a un imponente comizio organizzato per celebrare una «grande vittoria» della rivoluzione culturale. L'esercito, ha detto la radio, ha dato un grande contributo alla creazione della grande alleanza rivoluzionaria. Si tratta quindi di una conferma delle notizie, secondo le quali le truppe lealiste inviate a Canton dal governo centrale sono interessate contro le forze anti-maoiste e contro i militari locali schierati con i ribelli facendo uso anche dell'artiglieria contro gli antimaoisti trincerati vicino all'aeroporto di Canton.

## Per un vecchio gerarca

In uno degli ultimi numeri de «Il Nuovo Diario» il signor Manueto Cantoni ha colto l'occasione della morte del compagno Alvisi per comunicare alla cittadinanza che egli sta scrivendo un libro non si sa bene su cosa. Polemizzando poi con un quotidiano che non ci riguarda è venuto a fare l'esaltazione di se stesso e di altri gerarchi fascisti imolesi presentati tutti come brave persone, oneste, che non fecero male a nessuno.

Il Cantoni viene poi a celebrare la sua verginità democratica ricordando che si dimise dal partito fascista nel 1929 (e non ce ne spiega le ragioni).

Dovevano essere però dimissioni poco convinte: quattro anni dopo infatti, nel numero unico «La Madonna del Piratello» (Imola 21 maggio 1933 anno XI) così il Cantoni descriveva l'ingresso della Madonna nell'Ospedale Civile: «in un mattino raggiante di fede di giovinezza e di vita» la Madonna «difesa dal nostro fascismo compatto e deciso» entra nell'Ospedale ecc. ecc. Le violenze, i soprusi, le ribalderie fasciste del periodo sono così commentate: «Alla violenza bruta viene contrapposta la violenza chirurgica, alla prepotenza la giustizia, al disordine l'ordine, al bolscevismo reazionario e anti-italiano le falangi squadristiche generose e rivoluzionarie: nasce il Fascismo. Il Fascismo primigenio è dunque salvezza della Patria, della Famiglia, della Religione, della Libertà, dell'Uomo».

Signor Cantoni, quando si sono scritte cose del genere quattro anni dopo essersi dimessi dal Fascio, l'unica cosa decorosa che Le rimane da fare è una sola: tacere.



Quando la lotta politica si riduce a questi livelli di bassezza le invocazioni al civismo sono inutili! Vogliamo però dare a certa gente un consiglio: quando parla di politica non tenga lo specchio davanti alla propria faccia!

## Lettera in Redazione

Caro Direttore,

col favore delle tenebre, i soliti ignoti (si fa per dire) hanno imbrattato le mura della periferia, con scritte contro Johnson e gli americani, a favore del Viet-Nam e della pace, con un linguaggio di dubbio gusto, quando non addirittura blasfemo.

Gli unici e salvarsi (gli untorelli ce l'avevano perfino «con Dio e i nemici sul») sono Mao, la Cina e Fidel Castro.

Gli osanna a questi ultimi, uniti al particolare tipo di composizione della vernice, fanno sì che si dica in giro che gli «ignoti» non lo sono poi tanto. Un fatto è certo: l'opinione pubblica ne è rimasta particolarmente e sfavorevolmente colpita. Specie se si aggiunge il fatto che accanto al «boia» a questo e quello, i «soliti ignoti» hanno creato il capolavoro, scrivendo sulle mura del Cimitero di Mezzacolle «Nenni maiale».

Non è del caso raccogliere dal fango questa offesa, fatta da vigliacchi della peggiore specie e in perfetta malafede.

Lasciamoli crogiolare nel trugolo! Nenni, antifascista e socialista, magnifica figura di combattente per la libertà del popolo e la emancipazione dei lavoratori, non ha bisogno di alcuna difesa, specie se l'insulto viene da ignoti (?) «balilla ed avanguardisti alla rovescia», il cui maggior pregio, per ora, è il rancore e la villà.

Non è con questi sistemi, io penso, che si difende la causa della pace e della autodeterminazione del popolo. Prova ne sia che il giudizio della popolazione imolese è stato un unanime giudizio di condanna. O. L.

Quanto dici, ci trova orriamente d'accordo. Riteniamo superfluo qualsiasi altro commento.

## I furbissimi

Con l'aiuto di un'amena storiella, si dice in un articolo del «Nuovo Diario» del 15 agosto che i socialisti sono assai poco furbi dato che continuano a fare chiasso sulla questione dell'Ospedale Nuovo, con rischio di rimanere con un... pugno di mosche. Infatti i comunisti, più furbi di noi, avrebbero già cessato di parlarne.

Allora i DC sono furbissimi, dato che hanno cessato di parlarne per primi e addirittura hanno deliberato in altro senso.

Tatticismi politici e propagandistici non sono nel nostro repertorio, per cui continuiamo a dire, nell'esclusivo interesse della cittadinanza, che per Imola il problema va risolto in modo radicale e che la ristrutturazione DC è inadeguata, insufficiente, sbagliata.

Saremo forse un po' meno furbi, ma sicuramente molto, molto più onesti.

# Il turismo nella vallata del Santerno e i programmi di Fontanelice

## Caratteristiche della Vallata

Se la Vallata del Santerno ha in sé delle caratteristiche geografiche e paesistiche suscettibili di un certo tipo di sviluppo turistico e se in questi ultimi anni è stata creata una discreta attrezzatura ricettiva, da un punto di vista alberghiero, (solo a Fontanelice sono sorti quattro ristoranti, due dei quali con annesso albergo) ci si trova però di fronte alla mancanza assoluta di uno standard di attrezzature di richiamo turistico, capaci di suscitare all'esterno interessi generali, in fatto di svago, di divertimento, di razionale occupazione del tempo libero.

Quindi se anche esistono le premesse basilari (ambiente paesistico e ricettività alberghiera) oggi l'offerta del mercato turistico della Vallata del Santerno risulta essere insufficiente rispetto alla domanda complessiva. Ne consegue pertanto che il rapporto ambiente-forestiero non può che manifestarsi episodico, discontinuo, di movimento improvvisato e quindi incerto.

Al contrario occorre creare col pubblico esterno rapporti di maggior frequenza, di maggior continuità e, entro certi limiti, di sosta.

Ciò premesso emerge con particolare evidenza l'insostituibile funzione che, nel settore specifico e in direzione dei problemi di largo interesse, può assolvere la Pubblica Amministrazione, predisponendo programmi di opere atte ad intervenire a colmare quel vuoto lamentato; intervento che si ravvisa determinante, per lo sviluppo di un turismo che abbia incidenza e riflessi positivi sull'economia delle comunità locali (Castel del Rio, Fontanelice, Borgo T., Casalfumanese).

Oggi più di ieri l'intervento pubblico trova motivazioni che giustificano investimenti anche cospicui da parte delle Amministrazioni Comunali, Provinciali e del Ministero preposto, sia per l'incremento costante del flusso turistico, o più propriamente del movimento del forestiero, che si sta registrando nella Vallata e sia anche in considerazione che l'operatore privato, molto spesso sollecitato anche da Uffici responsabili, ha profuso i propri risparmi; ha ipotecato parte dell'avvenire in iniziative e in opere che hanno creato i presupposti per l'avvio di una politica turistica.

Ora queste iniziative private non possono essere abbandonate a se stesse, ma occorre che da parte degli Enti Locali — direttamente o indirettamente — vi siano degli apporti quantitativi e qualificanti riflettenti interessi più generali, per evitare il ristagno o scompensazioni nelle stesse gestioni economiche private che, come detto, rappresentano una componente importante e fondamentale nel contesto di un disegno di valorizzazione turistica della Vallata.

In sintesi si tratta di dar luogo ad una serie di attrezzature e di servizi che trovino un coordinamento nell'ambito geografico della Vallata del Santerno, onde consentire al forestiero che confluiva lungo la « Montanara » di avere alternative di scelta verso interessi e luoghi diversi.

## Programmazione turistica

In questo quadro le Amministrazioni Comunali, Provinciali e le Pro Loco bisogna che affrontino decisamente un discorso di programmazione turistica della Vallata, discorso realistico e che superi ogni forma di campanilismo detentore, perché gli effetti, se anche parziali, di una concreta valorizzazione, si abbiano a breve termine, per non correre il rischio di arrivare eccessivamente in ritardo.

In altri termini si tratta di individuare e precisare a livello delle rispettive Amministrazioni Pubbliche le effettive disponibilità di condizioni, in senso lato, ed elaborare, in una coordinazione di Vallata, progetti di opere che diano concretezza ad una politica di sviluppo turistico, politica oggi semplicemente invocata da un punto di vista ideale, ma non definita nelle particolari e circostanziate realtà.

Per inciso è bene dire che se agli Enti Pubblici compete di promuovere e realizzare le iniziative di ampia portata gli operatori privati che hanno interessi diretti connessi allo sviluppo turistico non possono rimanere in una attesa passiva o chiusi negli ambiti di una mentalità di « bottega », ma devono muoversi attorno ai problemi che configurano prospettive turistiche, per essere parte integrante e impegnata a dare un concreto e tangibile contributo a che gli sforzi comuni abbiano a conseguire positivi risultati.

Certo è che ogni discorso, ogni sforzo di buona volontà, ogni iniziativa potrà avere davanti a sé successo se troveranno quel giusto riconoscimento da parte dei Pubblici Poteri che sovrintendono il settore specifico: Ente Provinciale del

Turismo, Ministero per il Turismo ecc. Fin qui, purtroppo, la Vallata del Santerno non è stata sufficientemente considerata sia da un punto di vista della « letteratura turistica » e tanto più sotto il profilo di concreti aiuti economico-finanziari.

Ciò, a torto, è andato naturalmente a scapito di una ampia zona, la quale dispone di un notevole potenziale che, se fosse sfruttato razionalmente, potrebbe rappresentare realmente un polo di attrazione turistica, se anche, come detto, per le peculiari caratteristiche della Vallata, il discorso può essere limitato ad un « turismo minore o vicinale ».

## Gli obiettivi di Fontanelice

In ordine alle considerazioni fatte l'Amministrazione Comunale di Fontanelice recentemente, in sede di Consiglio, ha deliberato un consistente progetto di opere che, si ravvisano di ampio interesse turistico per l'intera Vallata.

Il progetto che dovrebbe trovare realizzazione in un'area di proprietà Comunale — denominata Colombarino —, in adiacenza al capoluogo, prevede le seguenti opere: a) Lago; b) Piscina scoperta; c) Parco attrezzato; d) Chalet.

La spesa riferentesi alle prime tre opere ammonta a L. 50 milioni; per la parte rimanente (Chalet che sarà realizzato utilizzando la vecchia casa colonica che risale alla metà dell'ottocento) si prevede una spesa di L. 4 milioni circa.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre da tempo avviato le pratiche per la realizzazione di un campo sportivo, discretamente attrezzato, per varie attività atletiche.

Altre iniziative di valorizzazione turistica che il Comune di Fontanelice intende affrontare a breve scadenza consistono:

- creazione di zone verdi nel capoluogo e nelle adiacenti periferie;
- organizzazione di « percorsi pedonali » o passeggiate panoramiche;
- istituzione del Museo Mengoniano;
- istituzione di una mostra-mercato permanente di pittura;
- la messa a disposizione di aree lottizzate a basso prezzo, per organizzare e favorire insediamenti di Casette unifamiliari, per il riposo di fine settimana e per le vacanze estive.

Proprio recentemente nel giornale BOLOGNA ECONOMICA — edito dalla Camera di Commercio — (n. 13 del 15-7-1967) è apparso un articolo che si intrattiene diffusamente sulle opere turistiche programmate in Fontanelice.

In detto articolo si legge « Il Colombarino (area di proprietà Comunale n.d.r.) è posto lateralmente alla strada montanara, una località ricca di attrattive naturali che l'Amministrazione Comunale intende attrezzare con impianti turistici (laghetto sportivo, piscina, campo da tennis ed eventualmente ristorante-chalet).

Un progetto che comporta una spesa sensibile ma realizzabile comodamente per gradi. E, d'altra parte, è necessario arrivare a questa valorizzazione anche perché la vicina Imola ha bisogno di uno sfogo, o meglio, maggiormente ne avrà bisogno in futuro ».

L'articolo così conclude: « Valorizzare il Colombarino, quindi, significa dare l'avvio ad un risveglio turistico della Valle del Santerno necessario quanto utile a tutti i paesi della zona, a tutti quei centri di questa quieta Vallata ».

Renato Volta

# L'Abbè Pierre a Imola

Il valore d'una esperienza — Il problema della miseria condiziona la risoluzione di quello della pace — La libertà è amore.

Dopo la conclusione, verso la fine del mese scorso, dell'attività del giovani « chiffonniers » nella nostra città, ci è stato particolarmente gradito l'incontro con l'Abbè Pierre: egli infatti fu in Imola il 2 settembre scorso per esservi ricevuto dalle Autorità e per trascorrere qualche ora insieme coi membri del « Comitato degli amici di Emmaus », con coloro, cioè, che avevano contribuito alla realizzazione locale di uno di quei « Campi di lavoro e vacanze » che lo stesso Abbè Pierre aveva voluti.

Ma chi è l'Abbè Pierre? È un prete francese dal volto pallido; il bastone cui s'appoggia mentre cammina contribuisce a dargli un poco l'aspetto d'ammalato. Al momento di farsi sacerdote, abbandonò le ricchezze della cospicua famiglia in cui era nato. Durante la guerra prese parte al « maquis » e, più tardi, fu deputato al parlamento di Parigi. In quel tempo impiegava l'indennità che gli competeva per costruire delle piccole case a favore di famiglie estremamente povere. Ebbe come compagni in questa attività gente d'ogni genere, poiché l'Abbè Pierre non voleva saper nulla del loro passato: gli bastava che avessero buona volontà e spirito di sacrificio per aiutare gli altri, i più infelici. Quando non venne rieletto deputato, poiché aveva rifiutato una legge elettorale, egli si recò, di sera, a mendicare lungo le strade di Parigi; più tardi sarà un ex ladro a suggerirgli un modo per procurarsi denaro: l'attività di « chiffonniers », di raccoglitori di rifiuti.

Questa, se lasciò l'Abbè Pierre piuttosto scettico in un primo tempo, produsse più tardi dei risultati sorprendenti: oggi vi sono attorno a Parigi, più di 5000 appartamenti già terminati, affidati a famiglie che non avrebbero altrimenti potuto a-

vere una casa. Squadre di volontari, composte da operai, tecnici, medici, lasciano gli agi del proprio ambiente per restare, anche a lungo, presso le popolazioni più misere della terra. Ogni anno le comunità di poveri in Francia donano più di 180 milioni di lire per aiutare coloro che si trovano nell'estremo bisogno. La storia di Emmaus ha avuto inizio 19 anni or sono, pure tali Comunità sono già diffuse in moltissimi paesi del mondo: dal Perù al Giappone, dall'Argentina alla Finlandia e così via. Anche i « Campi di lavoro e vacanze » sono parte di questo complesso di realizzazioni.

E tutte queste attività sono prodotte soltanto dagli umili!

Se coloro che hanno il necessario e, a volte, ben più del necessario dessero in proporzione, dei problemi enormi di sofferenza e di miseria sarebbero risolti.

L'Abbè Pierre parlò ad Imola in Palazzo Monsignani, durante la sua visita, ed a Bologna, nella Sala Farnese gremita la sera del 4 settembre. Lo seguimmo anche là, giacché ci premeva di avere ben chiari i presupposti teorici di quelle attività molteplici cui abbiamo fatto cenno.

Il suo pensiero è limpido, l'analisi che egli compie intorno ai problemi del mondo e le soluzioni che prospetta ci sembrano interessanti e convincenti. Ai giorni nostri, egli dice, le comunicazioni rapidissime ci danno un quadro preciso ed istantaneo delle sofferenze del mondo. Se un tempo, pur sapendo che c'era dell'infelicità, questa poteva apparirci come qualcosa d'accidentale nell'insieme di una armonia meravigliosa, oggi, grazie alle notizie e alle immagini, abbiamo sott'occhio la terra intera e conosciamo la sua orribile afflizione. Non solo: nel nostro tempo anche gli analfabeti, le moltitudini della miseria, accedono agevolmente alla conoscenza della realtà mondiale e divengono capaci di far dei confronti; da sempre essi soffrivano, ma, in questi ultimi tempi, sono pervenuti a soffrire per il fatto stesso di soffrire.

Che stanno per fare queste moltitudini? Esse hanno di fronte un cammino rapido efficace, crudele: quello della violenza e della tirannia; hanno un esempio dinanzi a sé: quello della Russia, il cui passato è equivalente al loro presente. E, nel giro di due generazioni, quel paese è giunto, da una condizione miserabile e retriva, alla guida di buona parte del mondo, possiede tecnici e dotti capaci di realizzazioni pari a quelle dei paesi più progrediti, e spesso superiori.

Quell'esempio portebbe divenire troppo allettante per le moltitudini della privazione e del dolore. Si farà loro osservare che quel progresso, pur così rilevante, è costato tanto in sofferenza umana; essi allora ammetteranno che forse un quarto, od un terzo del popolo russo è perito sotto la tirannide della miseria rappresentata una quantità equivalente, soltanto che in Russia si è morti per dei risultati e, presso di loro, si è morti per nulla. Essi potrebbero arrivare a concludere che, morte per morte, sia meglio scegliere di morire per qualcosa, in una specie di disperazione della volontà di sperare.

Se quel popolo decidessero di muoversi in quella direzione la pace del mondo potrebbe essere irrimediabilmente compromessa per tutti, anche per noi, che del mantenimento di questa pace abbiamo più validi motivi per rallegrarci.

L'Abbè Pierre continua chiedendosi se il mondo della libertà sia in grado di offrire ai popoli sofferenti dei rimedi altrettanto efficaci di quelli che la violenza saprebbe porgere, e risponde analizzando il concetto di libertà: questa non ha in sé il proprio fine, anzi essa non è un fine, ma un mezzo: il mezzo attraverso il quale noi diventiamo capaci di amare. Non siamo liberi di amare o di non amare, noi siamo liberi per amare. E tutto quel dolore che incombe sulla terra è derivato dal fatto che gli uomini si sono rifiutati all'amore.

L'umanità, conclude l'Abbè Pierre, non ha speranze al di fuori della tirannia e della violenza, quindi non vi sono speranze di pace se ognuno di noi non si fa povero con coloro che soffrono; e non si tratta di una povertà di rifiuto del progresso ma di una povertà di rifiuto d'essere felici senza gli altri.

Ora, nelle Comunità di Emmaus, non avviene se non la riscoperta della gioia nella povertà: la povertà che dà, che salva, che provoca le coscienze di coloro che, impassibili, guardano la sofferenza dell'altro. L'Abbè Pierre auspica che le Comunità si moltiplichino per salvare tutti, i ricchi e i poveri; i ricchi, cambiando i loro cuori, e i poveri, restituendo loro la dignità.

Per il « Comitato degli amici di Emmaus »  
D. GOLLINI



Uno scorcio del « Colombarino » di proprietà del Comune di Fontanelice dov'è previsto un progetto di attrezzature di notevole interesse turistico.

UNA SIMPATICA TRADIZIONE

## Il Muro Dipinto a Dozza

A cura dell'Associazione Pro-Loce di Dozza, con il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo, avrà luogo nei giorni 15 - 16 - 17 settembre la ormai tradizionale e caratteristica manifestazione artistica che tanto interesse e curiosità di pubblico e di consensi ha suscitato nelle decorse edizioni.

Il nutrito programma delle tre giornate in cui si svolgerà il Concorso di Pittura Murale è interessantissimo.

Il via agli artisti verrà dato venerdì 15 Settembre alle ore 10 e le prove dovranno avere termine entro le ore 18 del giorno 17.

Nel tardo pomeriggio del giorno 15 verrà effettuata una visita ufficiale ai monumenti e chiese della zona, alla Rocca, al pittoresco Monte del Re. Il giorno successivo Sabato 16 corr., alle ore 18, avrà luogo un ricevimento ufficiale agli artisti ed autorità, offerto dall'Amministrazione Comunale e, alle ore 21, nel cortile interno della Rocca, una manifestazione musicale in onore degli ospiti e degli artisti con ingresso gratuito.

La proclamazione dei risultati del Con-

corso di Pittura Murale e relativa premiazione, avverrà Domenica 17 Settembre alle ore 19 alla presenza di un membro del Governo. La giornata si concluderà con un concerto bandistico, con l'esibizione dei noti « frustatori » che accompagneranno le allegre note delle marce con ritmati schiocchi di frusta e con uno spettacolo di fuochi di artificio.

Il concorso di pittura è dotato di premi per L. 2.000.000 complessivi e precisamente: L. 1.200.000 in valuta; un grande artistico ciوندolo d'oro; un Grifo pure d'oro offerto dal Comune del valore di L. 200.000; l'inserzione di una pagina a colori, sulla rivista « LE ARTI » di Milano; un televisore 23 p. Germanvox, offerto dalla Ditta omonima di Tuscanella; 200 bottiglie della famosa Albana di Dozza e Sangiovese, offerta dalla Cantina Sociale di Sasso Morali; 10 medaglie d'oro offerte da Enti vari.

Hanno assicurato la loro partecipazione alla interessantissima gara i seguenti artisti, alcuni di fama nazionale ed internazionale:

Bec - Berardone - Brindisi - Beretta - De Filippi - Gaina - Lastraioli - Mar-

gonari - Nasetto - Saetti - Sartone - Zalgina.

La geniale Manifestazione è inoltre patrocinata da un Comitato d'Onore presieduto dall'On. Achille Corona Ministro per il Turismo del quale fanno parte i Sottosegretari Salizzoni, Elkan, Martoni, autorità provinciali con a capo il Prefetto ecc.

La Giuria è composta dai Signori: Emilio Contini - pittore di Bologna, Mario De Micheli di Milano, Luigi Lambertini di Trento, Garibaldo Marussi di Milano e Mario Valsecchi di Milano, tutti critici d'arte.

Sabato 16 alle ore 18 avrà luogo nel saloni della Rocca Storzese un ricevimento ufficiale degli artisti, autorità e giornalisti offerto dal Comune. La serata si concluderà con un concerto musicale con la partecipazione di artisti della Scala di Milano e dell'« Italy Concertus ».

È certo che nelle giornate indicate Dozza sarà meta di numerosi turisti, e di appassionati d'arte i quali, oltre al gradimento artistico, potranno usufruire della caratteristica ospitalità del ridente borgo medioevale.

# I giovani socialisti dopo il Congresso

**Votato dal C.D. dopo le prime riunioni un documento politico - Eletti le Segreterie ed il Comitato Esecutivo**

Nel giorni 19 - 24 - 28 Luglio u. s. si sono svolte a Bologna le riunioni del Comitato Direttivo della F.G.S.I. nel corso delle quali è stato votato un documento politico approvato all'unanimità e sul quale alcuni compagni hanno espresso alcune riserve; si è pure provveduto all'elezione della Segreteria e del Comitato Esecutivo.

Alla Segreteria sono stati chiamati a far parte i compagni:

ANDREA BASSOLI (Segretario), FRANCHINO FALSETTI e GIULIANO PEDRAZZI (Vice-Segretari).

I nuovi componenti il Comitato Esecutivo sono i compagni:

ANDREA BOSSOLI - BRUNO CAPARRA - DINO CIAMMITTI - ANDREA CROCIANI - ANTONINO DI LIBERTO - FRANCHINO FALSETTI - MAURO FORMAGLINI - GIULIANO PEDRAZZI - GIOVANNI SCABIA - PAOLO TABANELLI e CARLO VIETTI.

Il documento politico approvato di recente dal Direttivo della F.G.S.I. vuole costituire una svolta irreversibile per i giovani socialisti bolognesi, soprattutto perché analizza con chiarezza e lucidità i limiti dell'Unificazione consolare rilanciando con forza la prospettiva dell'alternativa socialista nei termini delineati dalla Costituzione.

E' noto intanto che il Congresso provinciale era stato un momento interlocutorio in cui stentava ad affiorare un dibattito e una linea politica chiara, proprio per il clima ancora viziato da tendenze di potere immesse violentemente dall'esterno nella Federazione Giovanile; e di qui la fiacchezza delle Tesi unitarie provinciali pur nella giustizia di tante soluzioni.

Al Congresso di Perugia poi, in una situazione indubbiamente più politicizzata in cui era giocoforza compiere scelte precise o meglio di schieramento, i delegati bolognesi si dividevano parte nella maggioranza e parte nella minoranza, e non potevano incidere minimamente sul piano delle reali scelte politiche, pur essendo portatori di esperienze settoriali ma significative a livello locale.

Le vicende congressuali nel suo complesso avevano messo crudamente a nudo quei pericoli di spoliticizzazione riscontrati in modo più accentuato in settori del Partito e imponevano di spezzare la causa principale e cioè quella logica di schieramento partitico ed anche di corrente che ormai andava avanti più o meno apertamente dall'Unificazione, mediante un documento politico sulla cui base pregiudiziale sono stati eletti i nuovi dirigenti della F.G.S.I., nonostante che alcuni cortigiari preferissero bloccare ancora una volta la dialettica giovanile su un piano di potere.

La piattaforma delineata nel documento si presenta quindi in modo estremamente lineare ed è proprio tesa a costruire un'alternativa socialista contro quella mancanza di autonomia politica di

tipo frontista, quell'acquiescenza ministeriale e quell'organizzativismo a sfondo clientelare in cui « sembrano caduti alcuni settori dello stesso partito » e che già soprattutto negli anni '50 hanno mostrato i loro limiti e la loro erroneità.

D'altra parte l'alternativa non può svilupparsi solo a livello parlamentare, ma deve essere preparata nella società civile, mediante un grande partito autonomo, efficiente e in grado di cogliere con appropriati organismi collaterali tutte le esigenze e le aspirazioni che maturano nel Paese.

E' per questo allora che il centro-sinistra è visto come soluzione attuale ma transitoria per decidere, dopo le elezioni del '68, « la forma del contributo socialista alla politica nazionale ». Non vogliamo qui riprendere le critiche severe alla partecipazione socialista al Governo, ma vogliamo sottolineare che come va « fatta salva la rigorosa frontiera ideale e politica nel confronto del comunismo », « non possiamo accettare che la politica di delimitazione della maggioranza a sinistra possa servire alla DC » per rinviare le riforme concordate mentre essa non disdegna appoggi da parte delle destre. Nel documento si precisa poi giustamente che, pur restando attuale la impossibilità di una politica unitaria col PCI, specie dopo che « la recente crisi del Medio Oriente ha mostrato lo stretto legame della politica comunista con quella sovietica », anche coi comunisti « il Partito Socialista deve misurarsi e deve riuscire a diventare il punto di riferimento di tutte le tendenze progressiste senza

pregiudizi od anacronistici steccati ».

Quanto ai problemi della pace (drammaticamente minacciata dalla guerra del Viet-Nam e dalla difficile soluzione della controversia arabo-israeliana) e degli strumenti atti a preservarla, « pur nell'attuale contesto di aggravamento delle relazioni tra Occidente e Oriente, ma nello stesso tempo di fronte alla nuova realtà che matura in tutta l'Europa, alla dissidenza romana, all'acuirsi del conflitto cino-sovietico e al voto articolato dei paesi occidentali all'ultima Assemblea Generale delle Nazioni Unite », i giovani socialisti criticano quelle tendenze affiorate di recente nel Partito, che mirano « a superare la funzione del Patto Atlantico nella sua interpretazione difensiva e geograficamente delimitata, per portarlo su un piano di piatto allineamento con la politica americana ».

Questi sono in sintesi i temi principali del documento della F.G.S.I., temi sui quali si ritiene giusto intervenire proprio perché il compito e l'autonomia del giovani socialisti consiste nel fornire, anche dei problemi generali, più obiettive analisi, « maturate sotto ottiche disinteressate da preoccupazioni di potere e di tattica parlamentare ».

I giovani socialisti non vogliono aspettare il 1968 o il 1969 per parlare chiaro, anzi vogliono che proprio il Partito si muova meglio e discuta di più perché altrimenti le uniche voci che parleranno per tutti saranno soltanto quelle dei nostri autorevoli parlamentari: ma un Partito Socialista non è soltanto un partito parlamentare!

## Sono aumentate le adesioni al C.U.S.

Poco più di sette mesi fa la F.G.S.I. ha costituito a Bologna il Centro universitario socialista per rafforzare e qualificare la nostra presenza nell'ambiente studentesco e anche per sensibilizzare il partito ai temi culturali.

I risultati ci sono stati e sono ampiamente positivi: il numero degli iscritti al Centro è più che triplicato, passando da 60 ad oltre 200, mentre in seno all'Organismo Rappresentativo si è aumentati da 2 a 5 congressisti su un totale di 60; per non parlare poi dell'intensa attività svolta in questo periodo di tempo, delle favorevoli ripercussioni in altre città dove sono sorti analoghi centri e dei profondi timori suscitati tra i comunisti e alcuni gruppetti di radicali.

Questi successi e queste reazioni confermano che abbiamo individuato lo strumento, il Centro, come punto di confluenza degli studenti socialisti, che prima dell'unificazione e in mancanza di efficaci

organi erano — sul piano politico e organizzativo — deboli, divisi e dispersi nell'arco delle associazioni democratiche.

Con ciò non abbiamo voluto creare una associazione « socialista », tant'è che il Centro non partecipa direttamente con una sua lista alle elezioni dell'Organismo Rappresentativo, ma abbiamo voluto costituire un organo che coordina sul piano della elaborazione la politica socialista, che influenzi e dialoghi con tutte le componenti del mondo universitario, facendo sì — cosa importante — che le proprie scelte, le idee da esso prodotte si affermino non per imposizioni burocratiche ma per la capacità politica e culturale dei suoi aderenti.

Il Centro, sviluppando al suo interno il lavoro e la ricerca di gruppo anche a livello di facoltà, si propone inoltre un serio impegno culturale che favorisca un continuo confronto delle idee e delle esperienze, impegno importante nel momento in cui sta diventando sempre più difficile all'interno dell'università sviluppare tematiche e interessi che non siano meramente operativi.

Questo impegno politico e culturale, in particolare, permetterà al Centro di aprire rapporti più fruttuosi con le stesse associazioni universitarie, le quali oggi si stanno riducendo ad essere nei fatti dei semplici cartelli elettorali che preparano poco a male gli studenti e che suscitano interesse nel mondo ufficiale solo per la loro colorazione politica.

Il Centro vuole soprattutto mantenere vivo il dialogo tra tutti gli studenti, nell'interesse della formazione democratica del giovane universitario e della stessa società, e proprio per contribuire a fare dell'università quella comunità aperta di studio e di ricerche che per l'insensibilità di parte della classe politica è già abbastanza condizionata negativamente dalle spinte e dalle esigenze « produttivistiche » del mondo economico.

E mantenere vivo il dialogo significa allora essere sempre presenti con le nostre idee e la nostra politica, significa quindi radicarsi profondamente alla società civile (in questo caso all'università) e permettere al partito socialista — in quanto legato alla grande massa di giovani e di lavoratori — di concretizzare la sua ipotesi di alternativa socialista.

*In memoria del compagno Alvisi*

### Offerte alla Casa di Riposo

Antonietta Lanzoni Ved. Selvatici per intestare una sedia alla memoria del Prof. Silvio Alvisi L. 7.000. - Maria Sangiorgi per intestare un tavolino alla memoria del Prof. Silvio Alvisi L. 15.000. - Vico, Minghetti e Vanna Vignoli L. 3.000.

GIORGIO CASTELLANI

# Chi difende la CISL?

**La CISL rompe il fronte sindacale**

I Sindacati Ospedalieri della CGIL e della UIL rendono noto che le trattative fra i Sindacati, riguardanti la pianta organica e relative tabelle della Amministrazione Ospedali, sono state imprevedibilmente rotte con la defezione della CISL di Imola e Bologna con il pretesto di diversità di vedute in merito al problema dei salariati di III cat. (operatori generici ed inservienti).

La posizione della CGIL e della UIL è quella a suo tempo già espressa sia all'Amministrazione che ai dipendenti tutti e cioè: proposta di passaggio dalla III cat. alla II cat. dopo sei anni di servizio in ruolo come già adottato per gli infermieri e ciò per riparare una evidenzissima ingiustizia che non consente a detti lavoratori la benché minima possibilità di carriera.

La CISL invece è stata di tutt'altro parere e si è posta in posizione di diniego adducendo pretesti che niente hanno a che vedere con l'interesse dei lavoratori.

La CISL posta di fronte a proposte conciliative tendenti ad evitare la rottura delle trattative, già avviate a buona soluzione, ha dichiarato che non intendeva continuare nelle discussioni.

L'interesse dei lavoratori si fa appli-

cando principi di giustizia e di equità nei confronti di tutti e non si comprende la ragione per la quale la CISL vuole i ruoli aperti solo per la II cat.

La Camera del Lavoro e la U.I.L. sostengono che poiché la III cat. è la più disagiata ed ha meno possibilità di avanzamento si debba riconoscere il diritto dei lavoratori ad essa appartenenti a migliorare le proprie condizioni economiche con il passaggio alla II cat.

Camera del Lavoro ed U.I.L. si augurano che la CISL receda da una assurda posizione affinché sia possibile concludere unitariamente l'esame della pianta organica, ma con poca speranza però perché la CISL si è affrettata a diramare un ciclostilato che è la quintessenza del gesuitismo che caratterizza tale organizzazione la quale, più che a mirare all'interesse dei lavoratori associati, sembra voler seguire una falsalea dettata evidentemente da chi ha interessi contrastanti con quelli della categoria interessata.

Lo stesso ciclostilato conclude con una nota comica cioè invita la CGIL e la UIL ad un dibattito « quando l'Amministrazione avrà deliberato la pianta organica che la stessa CISL si accinge a proporre.

Ci esclamano da qualsiasi dimostrazione.

## C. O. B. A. I.

**COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI**

IMOLA - via Collegherie, 13 - tel. 23007



**COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI**  
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA  
MOVIMENTI DI TERRA  
IMPERMEABILIZZAZIONI



Specializzata nella esecuzione di:

**IMPIANTI** riscaldamento condizionamento idrico-sanitari

**IMPIANTI** elettrici Interni Industriali cabine trasformazione linee area A.T. e B.T.

**IMPIANTI** verniciatura ed essiccazione legno e metalli aspirazione gas e polveri

**SCAFFALATURE METALLICHE** COMPONIBILI

OFFICINA DI PRODUZIONE SEDE UFFICIO TECNICO E AMMINISTRAZIONE

**COOPERATIVA ELETTRICISTI FONTANIERI LATTONIERI ARREDATORI ED AFFINI**

per self-service negozi e magazzini accessori ed espositori vari.

IMOLA

Via Selice n. 102  
Telefono N. 22587  
Casella postale n. 66

## Positivi consensi ai concerti organistici a Ravenna

Con uno splendido concerto eseguito da Karl Richter, la sera del dieci agosto si è concluso il Festival di musica per organo, giunto quest'anno alla sua settima edizione ed ospitato, come per il passato, nella suggestiva cornice della Basilica racennata di San Vitale.

La manifestazione richiama ogni estate a Ravenna un folto pubblico di appassionati e di turisti italiani e stranieri proveniente in gran numero dalla vicina riviera adriatica.

Anche l'ascoltatore più distratto e sprovvisto di qualsiasi rudimento musicale, avverte il fascino e la solenne semplicità dell'atmosfera in cui si svolge questo particolare genere di concerti che nella conca della vuota esteriorità degli spettacoli mondani, nella penombra della Basilica, tra le possenti arcate a cui fa da sfondo la meravigliosa teoria dei mosaici bizantini, l'animo è rapito da una immagine di eterna, inespugnabile bellezza. Karl Richter, celebre organista tedesco, nella sua carriera concertistica ha fatto meglio conoscere ed apprezzare in tutto il mondo l'opera di Johann Sebastian Bach di lui mi limiterò a ricordare che dal 1950 è direttore della « Settimana di Bach » ad Asbach ed è naturale che tutto il suo concerto fosse dedicato a composizioni del grande musicista. In particolare mi piace citare la Toccata e fuga in re minore e la Fantasia e fuga

in sol maggiore che sono state illustrate da Richter con un sottile e penetrante intreccio di modulazioni armoniche che ben riflettono l'intento dell'autore di volere estrarre da un tema musicale tutte le possibili combinazioni sonore in un sempre risorgente equilibrio tra l'esigenza contrappuntistica ereditata dalla polifonia vocale del Cinquecento e l'imperativo di un'unica melodia che serva da filo conduttore nel fluire dei suoni. Ampio spazio e studio furono dedicati da Bach al corale luterano, inesauribile patrimonio di canti sacri e profani di cui egli fornì numerose elaborazioni per organo. La parte centrale del concerto comprendeva infatti un corale del quale l'interprete ha fornito una versione ricca di fascino suggestioni e trasparenze sonore, attraverso le quali l'uomo raggiunge faticosamente una cristallina visione della propria interiorità, in un estremo tentativo di fermare nel tempo l'essenza incorruttibile della propria immagine. Alla fine il pubblico ha lungamente applaudito il concertista, che avvalendosi di un fraseggio musicale vigoroso e smagliante nell'ampia sonorità dell'accordo, contenuto e misurato nei bassi, ha proposto all'ascoltatore la perpetua attualità del grande compositore solitario di Eisenach la cui musica rimane viva e moderna a due secoli di distanza.

GIORGIO CASTELLANI

Mobilificio

## Ferretti Angelo

Viale A. Saffi, 71 - Tel. 22.414 - IMOLA

MOSTRA PERMANENTE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI



VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI IN STILE E TRADIZIONALI LAVORAZIONE ANCHE IN PROPRIO

# CRONACA IMOLESE

## Difesa dei consumatori contro gli abusi e le sofisticazioni

### Origine controllata per Albana e Sangiovese

Molti si chiedono cosa effettivamente serva l'«Albo dei Vigneti». Una spiegazione semplice è questa: si calcola che la quantità di un grande vino, venduto oggi in circa cinque milioni di bottiglie, venga ridotta a poco più di un milione. Si toglie cioè di mezzo la produzione fasulla di vinificatori disonesti. Con l'Albo dei vigneti si ha la carta di identità che precisa tutte le caratteristiche dei vini controllati. I miracoli, le invenzioni, le sofisticazioni e le speculazioni non saranno più possibili e verranno così premiati i buoni produttori e chiunque voglia acquistare vino genuino avente le caratteristiche di gradazione, acidità, zucchero, ecc. indicate dalla legge.

Conduttori di terreni con vigneti specializzati dovranno quindi ritirare presso il Comune, l'Ente tutela vini, cantine sociali ecc. i moduli per la iscrizione all'Albo, compilarli e consegnarli all'Ufficio Imposte Consumi del Comune di origine. Gli Ispettorati della Agricoltura controlleranno poi l'esattezza delle denunce.

Quanto sopra richiederà un certo tempo e al fine di essere pronti per la im-

minente vendemmia, occorre presentare subito la denuncia che, come è noto, deve comunque essere presentata entro 60 gg. dalla pubblicazione del Decreto Presidenziale.

Detta denuncia è obbligatoria e sono previste sanzioni in caso di eventuali ommissioni.

L'Albo dei vigneti verrà conservato presso le Camere di Commercio ed una copia presso i Comuni e chiunque potrà prenderne visione.

Le invenzioni della qualità non saranno più possibili e di qui la importanza del provvedimento.

Sono poi previste sanzioni contro i sofisticatori, taluni dei quali allignano an-

che nella nostra zona. Infatti, chiunque ponga in vendita Albana o Sangiovese che non abbiano i requisiti stabiliti, verrà punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa da L. 20.000 a lire 100.000 per ogni ettolitro. In definitiva il vino «a denominazione controllata» dovrà essere accompagnato da un apposito «titolo» a comprova della sua legittimità.

D'ora in poi vi sarà la possibilità di distinguere un «grande vino» da uno dei soliti ignobili intrighi che fino ad oggi, pseudo cantine tipiche, ed alcuni vinificatori hanno prodotto spacciandoli per Albana e Sangiovese a nocimento della agricoltura e pregiudizio per la salute dei consumatori.

## Nuove norme per la vendita e confezione di pane e pasta

In base alla legge in data 4 luglio 1967 n. 530 con il prossimo 1.º ottobre entreranno in vigore nuove norme per la vendita e confezione di pane, pasta, farine ecc.

La parte del decreto che interessa direttamente i consumatori è quella che riguarda in modo particolare il pane e la pasta.

Il pane dovrà essere ottenuto da una pasta ben lievitata ed avere un contenuto massimo di acqua pari al 29% per le pezzature di gr 70; del 31% per le pezzature da 100 a 250 gr; del 34% per le pezzature da 300 a 500 gr; del 38% per quelle da 600 a 1000 gr. Le pezzature superiori al kg. non dovranno contenere più del 40% di acqua.

Tale disposizione è quanto mai opportuna perché, come è noto, il pane, almeno fino ad ora, ha contenuto acqua in

quantità percentuale molto superiore tanto è vero che esso viene generalmente utilizzato nelle famiglie per un 70%. La mollica non cotta viene gettata, con danno dei consumatori e, in generale, per l'economia nazionale. Il decreto contiene norme per la confezione di pane speciale, il così detto pane condito, norme che speriamo vengano osservate scrupolosamente dai panificatori.

Per quanto concerne la pasta essa dovrà essere confezionata con grano duro e acqua, mentre per le paste all'uovo è prescritto l'uso di 4 uova ogni chilogrammo di semola utilizzata.

In sostanza il decreto mira alla difesa del consumatore ed è quanto mai necessario ed opportuno.

Bisognerà poi stare a vedere se esso verrà applicato e se i necessari controlli non resteranno, come spesso accade, lettera morta.

## Imposte e tasse - Denunce d'obbligo

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei cittadini sugli adempimenti annuali in materia di imposte e tasse comunali.

Con un pubblico manifesto affisso il 1.º settembre si rammenta ai contribuenti l'obbligo della dichiarazione dei cespiti (beni economici o redditi) sui quali gravano i tributi comunali.

Tali tributi sono: l'imposta di famiglia, sul valore locativo di patente, di licenza, la tassa insegna, sulle macchine da caffè espresso, sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, sulla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni (immondizie), sui cani.

Tutti i titolari di cespiti assoggettabili alle imposte e tasse sopra elencate debbono farne denuncia, entro il termine improrogabile del 20 settembre p.v., all'Ufficio Tributi del Comune, a mezzo degli appositi moduli che vengono forniti gratuitamente dall'Ufficio.

L'obbligo della denuncia sussiste, oltre che per i nuovi contribuenti, anche per gli iscritti nei ruoli dei tributi quando siano intervenute modificazioni nelle condizioni di tassabilità (aumento, diminuzioni, cessazioni). In conseguenza è fatta viva raccomandazione a tutti i contribuenti di verificare la propria posizione contributiva onde provvedere in termini alle necessarie dichiarazioni di iscrizione o variazione.

A differenza della dichiarazione unica erariale (denuncia Vanoni) per le imposte comunali può omettersi la dichiarazione annuale solo nel caso di cespiti già tassati quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. Ciò non esclude

gli accertamenti d'ufficio che possano essere eseguiti in qualsiasi tempo.

Ogni interessato ha comunque facoltà di rivolgersi direttamente alla Sezione tributi (Municipio - ultimo piano) che è a disposizione per ogni informazione e delucidazione.

## Polemiche d'Arte

A proposito della lettera inviata dal Prof. Rezio Buscaroli al Presidente della Cassa di Risparmio, On. Casoli, riceviamo dal Direttore dell'Istituto, Dott. Renato Arrighi, la seguente precisazione:

Nel numero del 31 agosto u.s. del quindicinale «La Lotta» da Lei diretto è stata pubblicata una lettera del Prof. Rezio Buscaroli che, a parte punte polemiche personali ribattute con lettera privata dal Presidente all'emittente, contiene affermazioni inesatte che intendo con la presente rettificare.

Premetto che la Cassa di Risparmio di Imola, istituendo l'Auditorium, intese apprestare idonei locali ove potessero svolgersi manifestazioni di cultura e di arte che elevassero il livello culturale cittadino e, a giudizio unanime, ciò è stato, almeno in parte, ottenuto.

Non rientrando nei compiti di questo Istituto attendere direttamente allo svolgimento delle singole manifestazioni si è provveduto a cedere, volta per volta, in uso l'Auditorium ad Enti e persone qualificate a far ciò e così, mentre il Circolo della Musica organizza la stagione dei concerti, Comitati ed Enti vari promuovono e gestiscono manifestazioni di arte e di cultura, rimanendo sempre rigorosamente estraneo l'Istituto.

Per quanto riguarda la IX Mostra Nazionale di Arte Figurativa l'Auditorium è stato ceduto in uso al Comitato presieduto dal Prof. Dott. Romeo Galli che con tanto successo aveva organizzato le Mostre precedenti.

Il premio disposto da questo Istituto sarà assegnato all'Espositore giudicato più meritevole da una ben qualificata Giuria.

Il prof. Buscaroli e quanti altri hanno loro istanze da proporre, devono rivolgersi pertanto non a questa Cassa, ma al competente Comitato.

Grazie della ospitalità e con ossequio.

## Il 23 settembre termina l'ora legale

Le giornate lunghe stanno per giungere alla fine. Con il 23 corrente esattamente alla mezzanotte le lancette dell'orologio dovranno ripercorrere a ritroso il quadrante per sessanta minuti segnando così esattamente l'ora solare od astronomica.

I pareri sulla opportunità o meno dell'istituzione dell'ora solare, a leggere le discussioni apparse sulla stampa, sono stati non tutti unanimi e parecchie sono state le voci contro l'ora legale.

Sta di fatto però che, a parte i sessanta minuti in più di luce solare, l'ora legale sembra abbia apportato notevoli vantaggi economici specie nei consumi della luce elettrica. Difficile comunque stabilire una statistica esatta cosicché se un giudizio si vuol dare esso non potrà che riferirsi ai presunti o reali vantaggi di ordine non economico ma ricreativo e turistico.

## OGGETTI RINVENUTI

Si comunica che sono stati rinvenuti nel mese di Agosto 1967 e consegnati presso il Comando Vigili Urbani i seguenti oggetti:

Tre biciclette da donna  
Due biciclette da uomo  
Tre cani da caccia  
Due paia di calze da donna  
Una giacca da muratore  
Chiavi di vario tipo.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra al Comando Vigili Urbani secondo il disposto dell'art. 930 del Codice Civile.

## ASSISTENZA E.C.A.

Assistenza con minestra giornaliera L. 47.000  
742 Buoni viveri da L. 1.000 » 742.000  
20 Buoni viveri da L. 1.250 » 25.000  
1 Buono viveri da L. 1.500 » 1.750  
1 Buono viveri da L. 1.750 » 1.750  
Buono viveri straordinario » 2.000  
Assistenza straord. in danaro » 27.170

Totale L. 848.480

## TURNO DI SERVIZIO DEI MEDICI CONDOTTI

16-17 Settembre 1967

(dalle ore 17 di Sabato alle ore 22 di Domenica)

Dott. GHELFI MINO - Via S. F. D'Assisi, 7.a Traversa n. 7 - Tel. 24.350  
Dott. JACCHINI UMBERTO - Via Anfiteatro Romano n. 9 - Tel. 23.067

23-24 Settembre 1967

(dalle ore 17 di Sabato alle ore 22 di Domenica)

Dott. CONSOLE ALESSANDRO - Viale Amendola n. 71 - Tel. 23.639  
Dott. ORSELLI EDMONDO - Via Appia n. 60 - Tel. 22.610

## Dott. Roberto Romano Rangoni

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X  
Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono Edizione 24324  
Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve tutti i giorni feriali escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

## Prof. Dott. Franco Rossi

Specialista in Cardiologia e Malattie Polmonari  
L.D. in Tisiologia IMOLA  
Ambulatorio: Via Don Bughetti, 8  
Lunedì - Mercoledì - Venerdì - ore 16-18  
Abit: Viale D'Agostino - Traversa 5 n. 1  
Telefono 25.838  
Elettrocardiografia - Raggi X  
Convenzione con le Mutue

## Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone  
Specialista in tisiologia - Medicina legale  
Medicina dello Sport  
MEDICINA GENERALE  
MALATTIE DEI POLMONI  
RAGGI X  
Ambulatorio: Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)  
ORARIO  
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20  
Visite per appuntamento

## IX Nazionale di Arte Figurativa

Alle ore 18 di sabato 16 settembre - nell'Auditorium della Cassa di Risparmio, Viale Rivalta 6 - sarà inaugurata dall'On. Giovanni Elkan Sottosegretario al Ministero della P.I., in rappresentanza del Governo, la IX Nazionale d'Arte Figurativa Premio Cassa di Risparmio d'Imola.

La IX edizione comprenderà una importante rassegna di artisti scelti fra gli espositori dalla Mostra Nazionale d'Arte di Firenze e della XXIV Biennale Nazionale d'Arte di Milano, con un complessivo di ben 210 opere di oltre 70 fra pittori e scultori.

Una speciale sezione sarà dedicata all'Arte Sacra.

Saranno così messi quest'anno, in evidenza opere di quegli artisti viventi - ad eccezione di una grande retrospettiva di Raffaele De Grada - che maggiormente si sono distinti in campo nazionale ed internazionale. Il pubblico potrà visitare la Mostra di domenica 17 settembre dalle ore 10 in avanti.

## 4º Mercato-concorso bovini selezionati

A cura della Ass. Naz. Allevatori bovini da carne e degli Ispettorati della Agricoltura delle province di Bologna, Forlì, Ravenna, avrà luogo giovedì 21 Settembre in Imola il 4.º Mercato-Concorso Bovini Selezionati di Razza Romagnola.

Il Mercato-Concorso comprende le seguenti Sezioni:

Sezione 1.a - Nuclei di selezione: Gruppi costituiti dal toro con un minimo di 15 prodotti, maschi e femmine, se da fecondazione naturale e di 25 se da fecondazione artificiale (età minima di tutti i soggetti 8 mesi).

Sezione 2.a - Soggetti isolati purché iscritti a nuclei di selezione: I singoli soggetti verranno giudicati in base al punteggio della scheda nazionale.

Per tutti i nuclei di selezione e per la valutazione dei tori capi-nucleo in rapporto all'azione miglioratrice, apposita Giuria esprimerà insindacabile giudizio.

La manifestazione sarà dotata di premi per i tori capi-nucleo concorrenti nella Sezione.

## Ringraziamento

Il compagno ZACCHERINI ANTONIO ringrazia sentitamente il Chirurgo Prof. Mattioli, il Prof. Pellà, il Dott. Croci, il Dott. Evangelisti, la Suora e tutto il personale infermieristico della Medicina Uomini per le premurose cure a lui prestate durante la lunga degenza in Ospedale.

## Una meritata onoreficenza

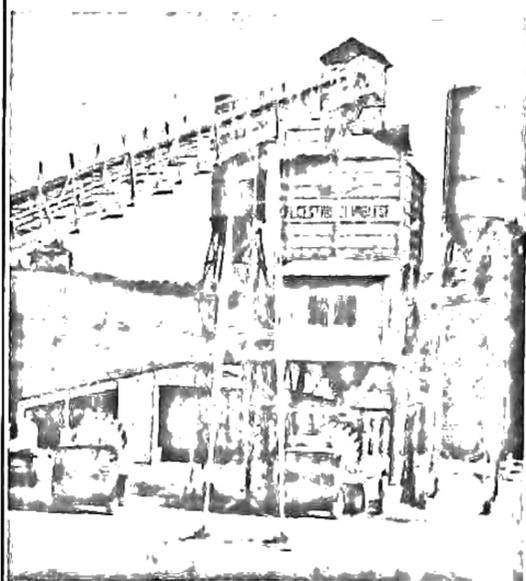
Siamo lieti di annunciare che il compagno Prof. Rezio Buscaroli è stato recentemente insignito della commenda per meriti culturali.

E' infatti nota l'attività del Prof. Buscaroli nel campo artistico, nella pittura, nella storia dell'arte, nell'insegnamento ed in numerose opere di divulgazione e di critica.

Al compagno Prof. Buscaroli vadano i nostri più vivi rallegramenti per il meritato riconoscimento.

## calcestruzzi imolese

DI MERLINI & C.



Via Sellustra 14  
Tel. 88.115  
Dozza Imolese

PRODUZIONE ORARIA  
FINO A 100 Mc.

PERFETTO MESCOLAMENTO, SCARICO IN POCHI MINUTI, AGGIUNTA DI ACQUA IN CANTIERE.  
Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo di auto betoniere.  
Il più moderno impianto, unico nella zona ad avere anche la bilancia per pesare l'acqua.

## PER LA VOSTRA PUBBLICITA' SU «LA LOTTA»

agenzia pubblicitaria **ECO IMOLA**

Via S. Pier Grisologo n. 15 - Telefono n. 26 0 31

abbonatevi a 'la lotta'

# Programma del XIX Festival dell'Avanti!

<b>SABATO</b> 16 settembre	ore 20,30 - Inaugurazione del Festival ore 21 - Serata danzante Balli antichi con il complesso Ariston Balli moderni con il complesso «THE BLACK STONES»
<b>DOMENICA</b> 17 settembre	ore 14 - Riapertura della Festa ore 21 - Serata danzante Balli antichi con il complesso «I REMOS» Balli moderni con il complesso «THE BLACK STONES»
<b>LUNEDI'</b> 18 settembre	ore 20,15 - Riapertura della Festa e Pubblico COMIZIO dell'On. <b>FLAVIO ORLANDI</b> Direttore dell'AVANTI ore 21 - Serata danzante Balli antichi con il complesso «I REMOS» Balli moderni con il complesso «THE SPARROWS»
<b>MARTEDI'</b> 19 settembre	ore 20,30 - Grande serata danzante con la famosa orchestra CASTELLINA - PASI. ore 24 - Chiusura della Festa.

Funzioneranno gli stands per la vendita delle prelibate specialità gastronomiche romagnole e un'eccezionale PESCA con ricchi premi. Sarà allestita una MOSTRA ARTIGIANALE.

## Successo delle feste dell'Avanti!

Nel precedente numero de «LA LOTTA» abbiamo messo in evidenza i successi delle Feste AVANTI di Case Volta, Ponticelli e di altre Sezioni; con soddisfazione nostra e dei compagni direttamente interessati, successi altrettanto lusinghieri hanno ottenuto le ultime feste effettuate a Giardino, Sesto Imolese, Sasso Morelli.

Tra queste un encomio particolare va indirizzato alla Sezione di Sesto Imolese che ha dato vita ad una manifestazione eccezionale per le attività sviluppate e per i risultati ottenuti. Senza voler minimizzare quanto hanno fatto le altre Sezioni, è doveroso riconoscere che i Compagni di Sesto Imolese, con il Segretario Minardi Nazario primo tra tutti, si sono meritati il successo ottenuto per l'impegno e lo spirito di sacrificio con cui hanno organizzato e condotto la Festa.

La popolazione di Sesto e dintorni ha premiato gli sforzi dei Socialisti partecipando in massa alla manifestazione per quattro sere di seguito.

Il significato politico, in mezzo alle varie attività ricreative, non è venuto meno: l'On. Anselmo Martoni ha pronunciato un discorso circostanziato e nello stesso tempo accessibile a chiunque come i frequenti e calorosi applausi degli astanti hanno dimostrato.

A Giardino ha parlato il Compagno Augusto Boschetti, mentre a Sasso Morelli

il discorso politico è stato tenuto dall'On. Silvano Armadori, la sera di lunedì 11 Settembre.

Nonostante la fredda serata numerosi compagni e simpatizzanti, anche delle vicine Sezioni, sono intervenuti. L'On. Armadori ha illustrato la posizione del P.S.U. in ordine ai vari problemi di carattere interno ed internazionale; le sue argomentazioni sono state molto apprezzate dai presenti che hanno rivolto fragorosi applausi all'oratore.

**Domenica 24 settembre** il compagno Nenni parlerà al parco delle Terme della Panighina di Bertinoro.

La Federazione, per facilitare la partecipazione dei compagni, ha deciso di organizzare uno o più pullmans.

La partenza avverrà nelle prime ore del pomeriggio della suddetta domenica.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede del Partito, viale P. Galeati, fino al 20 corr.

Coloro che intendono partecipare si affrettino a prenotarsi.



La sign. Daniela Carati eletta stellina alla festa dell'Avanti di Giardino il 4 settembre 1967.

### Abbonatevi a «La Lotta»

«La Lotta», per assolvere al compito che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini.

A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perchè contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

Abbon. 1967 L. 700  
Abbon. sostenitore L. 3.000

## Gli amici de «La Lotta»

- riporto L. 212.500
- Albertina e Bruno Del Rosso in memoria del loro Ferruccio e del compagno Prof. Silvio Alvisi » 2.000
  - Cervellati Prof. Ivano in memoria del compagno Del Rosso Ferruccio » 1.600
  - Zaccherini Antonio in memoria del compagno Prof. Silvio Alvisi » 1.300
  - Sedita Vincenzo in memoria del compagno Prof. Silvio Alvisi » 1.000
  - Costa Arnaldo in memoria del Prof. Silvio Alvisi » 300
  - Manzoni Felice nel rinnovare l'abbonamento » 600
  - Cantarella Oreste » 300
  - Nanetti Cesare, id. » 300
  - Cremolini Luigi, id. » 300
  - Bacchini Furio, id. » 2.300
  - Caprara Bruno » 800
  - Un gruppo di amici di Riccione a mezzo Fabbri » 5.000

TOTALE L. 228.500

Nel Centenario della Galleria di Milano

## Fontanelice ha tributato solenni onoranze a Mengoni

Venerdì 8 settembre, con una imponente manifestazione, Fontanelice ha tributato solenni onoranze all'illustre cittadino Giuseppe Mengoni, uno dei maggiori e più rappresentativi architetti del secolo scorso e costruttore della Galleria di Milano, oltre a numerose importanti altre opere, come il Palazzo della Cassa di Risparmio di Bologna, il Mercato Coperto di Firenze, ecc.

Per la cerimonia celebrativa, svoltasi nel centenario della Galleria, era stato convocato in seduta solenne il Consiglio Comunale.

Erano presenti l'Assessore al Comune di Milano, Avv. Achille Ottolenghi in rappresentanza del Sindaco Prof. Piero Bucalossi che, all'ultimo momento per indegabili impegni, non ha potuto partecipare; Autorità Civili, Militari e Religiose, rappresentanti di vari Istituti di Credito ed Enti qualificati, oltre un pubblico di eccezione che ha voluto rendere omaggio al grande architetto.

Il Sindaco di Fontanelice Renato Volta e il delegato del Sindaco di Milano, Avv. Achille Ottolenghi, nel rispettivo discorso hanno sintetizzato le opere e le grandi doti di ingegno artistiche e costruttive dell'architetto.

La manifestazione si è conclusa con l'inaugurazione di un Monumento-giardino che Fontanelice ha voluto dedicare all'indimenticabile Maestro.

## 5° Rallye della stampa a Fontanelice

L'accoglienza di Fontanelice ha fatto della Valle del Santerno la culla del V Rallye della Stampa. Scriveva Luciano Parisini sul suo quotidiano: «Ieri a Fontanelice tutto il paese ci ha fatto festa. E' un vero paradiso questa cittadina incastonata tra il verde delle colline emiliane: peccato che il Rallye l'abbia scovata solo adesso. E quanto sa vestirsi a festa!».

E' stato un incontro caloroso. Oltre 80 gli equipaggi, circa 250 gli ospiti. Corale la partecipazione del pubblico.

All'arrivo fiori agresti per le signore, anfore di foggia romagnola per i concorrenti. Alla partenza una minuscola sporta in paglia con prodotti delle nostre colline e un cartoncino: Fontanelice saluta e augura buon viaggio.

Il pranzo serale, offerto dall'Ente Provinciale per il Turismo, è stato rustico e collinare. Tutto della Valle del Santerno, anche le fisarmoniche.

Alla premiazione era già notte alta, ma nessuno se n'era avveduto.

## ORT SPORT SPORT SP

## I Campionati del Mondo di ciclismo 1968

Al Campionati del Mondo di Ciclismo su strada, che si sono svolti ad Heerlen in Olanda, ha assistito una delegazione del Comune di Imola, composta dall'Assessore Dott. Cesare Baccarini e dal Geom. Alfredo Campagnoli dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Compito della delegazione è stato quello di visitare gli impianti così realizzati e di prendere contatti con gli organizzatori dell'U.C.I. e della città olandese.

Infatti, come è noto, l'edizione 1968 di detti Campionati del Mondo avrà luogo in Imola sul Circuito del «Tre Monti», per cui la visita agli impianti di Heerlen verrà ad essere utile ai fini della predisposizione di tutte quelle attrezzature ritenute necessarie per la migliore riuscita della manifestazione.

Tutti gli elementi raccolti saranno presentati al Comitato organizzatore di Imola, il quale certamente terrà conto di

ogni indicazione con l'obiettivo di conseguire, se non la perfezione, il migliore dei risultati organizzativi, sulla base delle esperienze positive e negative dei Paesi o delle Città che hanno avuto l'onore di ospitare siffatta manifestazione prima di Imola.

La visita in Olanda ha riconfermato che tutto il lavoro svolto fino ad oggi è indirizzato nella giusta direzione e che il Comune di Imola e l'apposito Comitato hanno bene operato per cui non dovrebbero mancare i risultati organizzativi sperati.

## Calcio

Le ultime due uscite dell'undici locale hanno segnato due sconfitte. Se contro il titolato Cesena che parte favorito per la vittoria del Girone di Serie C si è trattato di una prestazione dignitosa e anche a tratti piacevole ed ad un buon livello (i nostri sono stati piegati da un inesistente calcio di rigore), la prestazione in quel di Cervia è stata discreta nel secondo tempo dopo un primo tempo giocato in tono dimesso.

Quel che ha sorpreso nella trasferta adriatica è stato la mancanza di volontà da parte dei giocatori L'Imolese è stata rinnovata per il 10/11 con sforzi notevoli e gli sportivi si attendono un buon campionato. Le prove di pre-campionato servono al rodaggio, e non a battere la fiacca come invece è sembrato ai molti Imolesi accorsi allo Stadio del Pini di Cervia. L'ossatura della squadra c'è, ci vuole polso e buona volontà.

Il polso spetta ai dirigenti e la buona volontà spetta agli atleti. Per domenica 17 settembre in occasione dell'incontro di ritorno con il Cervia al Comunale, speriamo che gli uomini di Pantani sappiano riscattare l'opaca prova e dare agli sportivi locali non solo una vittoria ma una dimostrazione di bel gioco e di attaccamento ai colori sociali.

## Pallacanestro

Si avvicina il campionato di Serie A e B e come tutti gli anni la gloriosa Virtus-Imola che da circa un decennio milita nel torneo cadetti, si appresta ad iniziare l'attività agonistica. Si tratta di una società esemplare, fra le poche in Italia che sviluppano il basket in misura veramente dilettantistica e che contiene al minimo le spese di gestione e di partecipazione a un campionato nazionale che a volte la vede costretta a lunghe trasferte (nel 1965 fu inserita nel girone Sud con trasferte in Sicilia e in Campania e Lazio). Sembra che la Società sia in difficoltà finanziarie per trovare un abbinamento che le permetta di potere continuare l'attività. Imola sportiva si augura che chi può dare via a questa Società i mezzi per permettere l'attività agonistica anche nel campo della Pallacanestro.

## Bocce

La coppia Graldi-Liverani ha vinto il Premio Pedretti a Bologna imponendosi su 51 formazioni provenienti dall'Alta Italia.

Il popolare «Moretto» (Liverani) e il «Maestrino» (Graldi) hanno «spopolato» e sono passati di vittoria in vittoria, dimostrando l'alto livello raggiunto dai bocciolli imolesi.

Questa vittoria, unita a quella del vari Camaggi-Ferri («il Maresciallo») Sbaraglia e Natalucci e altri giovani che in questa stagione hanno conquistato numerosissime medaglie e trofei, onorano la nostra città ed è di sprone per tutti coloro che si dedicano a questo bellissimo e nobile sport.

Le ultime coppe vinte sono esposte in un negozio del centro cittadino.

A questi sportivi vada un plauso e un augurio di nuove vittorie.

Costa Arnaldo

### «LA LOTTA»

Quindicinale del PSI - PSDI Unificati

Direttore Responsabile  
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione  
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

COMITATO DI REDAZIONE:  
Allegri Elmo - Bandini Andrea - Capra Arduino - Caprara Bruno - Cervellati Ivano - Fabbri Guido - Micali Giulio - Paolieri Leo - Ramenghi Rino - Rangoni Romano - Zappi Gian Franco.

Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II

Registrato: Tribunale di Bologna N. 2396  
il 23-10-54

Coop. Tip. GALEATI - IMOLA - 1967

## MOBILIFICIO

# A. PINI & C.

SAN PROSPERO D'IMOLA - TEL. 84006

camere - cucine  
salotti - sale  
Materasso a molle  
**CARAVAN**  
Cucine americane  
delle migliori  
industrie nazionali



Mobili d'arte

Mostra permanente aperta anche nei giorni festivi